

# TI\_GERICHTE 38.2018.1 vom 5. Oktober 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-10-05, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_38.2018.1\\_d20171005](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2018.1_d20171005)

FR: TI\_GERICHTE 38.2018.1 du 5 octobre 2017

IT: TI\_GERICHTE 38.2018.1 del 5 ottobre 2017

## Regeste

Negato dt a indennità per insolvenza, in quanto perento. Pubblicaz.del fallimento della SA (DL) sul FUSC: 2.6.2017. Term.60gg x presentare domanda d'insolv.scaduto 1.8.17. Domanda del 14.9.17 tardiva. Non restituz.term. Dt c.que da negare,siccome ricorr.moglie dell'ammin.unico della SA

## Erwägungen

### E. 1

ha chiesto l'indennità per insolvenza per i crediti salariali relativi al periodo dal 27 marzo al 30 giugno 2017 (cfr. doc. 22 e 23). Il fallimento della \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ è stato pronunciato il 27 marzo 2017 (cfr. doc. 25) ed è stato pubblicato sul Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC) il \_\_\_\_\_ giugno 2017 (cfr. doc. 18). Come rettamente stabilito dalla Cassa (cfr. consid. 1.1), il termine di 60 giorni per presentare la domanda di insolvenza è dunque scaduto, giusta l'art. 53 cpv. 1 LADI, il 1° agosto 2017. Di conseguenza, la domanda del 14 settembre 2017 è tardiva e il diritto di RI 1 di ottenere le indennità per insolvenza è perento (cfr. consid. 2.4). D'altra parte i motivi addotti (molti documenti da presentare alla Cassa di disoccupazione, due figlie di cui occuparsi, situazione di stress che "le ha fatto perdere la nozione del tempo", consid. 1.2), non sono tali da giustificare la restituzione del termine, vista la giurisprudenza restrittiva sviluppata in questo ambito. L'assicurata aveva in particolare la possibilità di incaricare una terza persona di occuparsi della pratica (cfr. consid. 2.3). Per quanto concerne l'obbligo di informazione dell'UEF e della Cassa di disoccupazione, anche alla luce dell'art. 27 LPG, la questione è già stata negativamente risolta dal Tribunale federale in una sentenza C 20/07 del 22 ottobre 2007 che ha annullato una sentenza in senso contrario di questo Tribunale (cfr. STCA 38.2006.35 del 18 dicembre 2006). Inoltre va rilevato che, nella presente fattispecie, il diritto all'indennità per insolvenza andrebbe comunque negato sulla base dell'art. 51 cpv. 2 LADI (cfr. consid. 2.1), visto che la ricorrente è la moglie dell'amministratore unico della società Elettronord SA (cfr. doc. 19; STCA 38.2010.48 del 6 settembre 2010; STCA 38.2014.43 del 9 dicembre 2014). Infine, non da ultimo, va ricordato che l'indennità per insolvenza copre solamente i crediti salariali derivanti da prestazioni lavorative fornite prima della circostanza che fa sorgere il corrispondente diritto all'indennità per insolvenza (cfr. Prassi LADI II. Indennità per insolvenza – n. B11; DTF 132 V 82 consid. 3.1 pag. 84). Ora, nel caso concreto l'ultimo giorno lavorativo è stato il 24 marzo 2017, il salario è stato versato fino al 26 marzo 2017 (cfr. doc. 22) e il rapporto di lavoro è stato disdetto con effetto immediato il 31 marzo 2017 per il 27 marzo 2017 (cfr. doc. 25). In simili condizioni la decisione su opposizione del 7 dicembre 2017 deve essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.